

**Teatro Lirico di Cagliari
Fondazione**

Stagione lirica e di balletto 2007

Inaugurazione venerdì 27 aprile, ore 20.30

**VII Festival di Sant'Efisio
Gli Uccelli (Die Vögel)**

opera lirico-fantastica in due atti
di Walter Braunfels

**nuova produzione e nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari
prima rappresentazione in Italia**

*O spettatori,
se qualcuno di voi
vuole mescolarsi agli uccelli
e vivere d'ora innanzi senza problemi,
venga qui da noi.*

Aristofane, Gli Uccelli
Atene, 415 a.C.

*Vi saluto, cari amici.
Oggi vi trovate nel nostro regno,
dove la vita scorre leggera e spensierata per i felici,
ed ogni ora reca nuovo piacere;
dal profondo del cuore si sprigiona un canto soave.*

Walter Braunfels, Gli Uccelli
Monaco di Baviera, 1920

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

VII Festival di Sant'Efisio **Gli Uccelli (Die Vögel)** opera lirico-fantastica in due atti

di Walter Braunfels

**nuova produzione e nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari
prima rappresentazione in Italia**

venerdì 27 aprile, ore 20.30 – turno A
domenica 29 aprile, ore 17 – turno D
lunedì 30 aprile, ore 20.30 – turno F
mercoledì 2 maggio, ore 20.30 – turno B
venerdì 4 maggio, ore 20.30 – turno C
sabato 5 maggio, ore 19 - turno G
domenica 6 maggio, ore 17 – turno E

Gli Uccelli (Die Vögel)

opera lirico-fantastica in un prologo e due atti dalla omonima commedia di Aristofane
libretto e musica Walter Braunfels
versione in lingua originale con soprattitoli in italiano

maestro concertatore e direttore **Roberto Abbado**

regia **Giancarlo Cobelli**

scene e costumi **Maurizio Balò**

coreografia **Giovanni Di Cicco**

luci **Mario De Vico**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico

maestro del coro **Andrea Faidutti**

La prima di “Gli Uccelli” di Walter Braunfels sarà trasmessa in diretta su RAI Radio 3 Suite dal Teatro Lirico di Cagliari il 27 aprile a partire dalle 20, con interviste e commenti.

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

personaggi e interpreti

Sperabene **Lance Ryan (Roy Cornelius Smith date 30, 5)**
Fidoamico **Giorgio Surian (Michael Leibundgut date 30, 5)**
Aquila/Voce di Zeus **Riccardo Ferrari**
Prometeo **Petri Lindroos (Peter Savidge date 30, 5)**
Upupa **Markus Werba (Thomas De Vries date 30, 5)**
Usignolo **Katarzyna Dondalska (Maria Laura Martorana date 30, 5)**
Scricciolo **Annamaria Dell'Oste (Teresa di Bari date 30, 5)**

Primo Tordo **Rosy Orani**
Secondo Tordo **Sara Garau**
Prima Rondine **Francesca Zanatta**
Seconda Rondine **Marta Murgia**
Terza Rondine **Stefania D'angeli**
Prima Cincia **Graziella Ortu**
Seconda Cincia **Lucia Dessanti**
Primo Torcicollo **Fiorenzo Tornincasa**
Secondo Torcicollo **Alessandro Bellanova**
Terzo Torcicollo **Gianluca Lo Cicero**
Quarto Torcicollo **Salvatore Marino**
Primo Pavoncello **Alberto Loy**
Secondo Pavoncello **Alessandro Porcu**
Corvo **Gianluca Scano**
Fenicottero **Luca Sannai**
Colombe **Maria Grazia Chirco, Paola Esposito, Luana Spinola, Elisa Pais**
Cuculi **German Dos Santos, Alessandro Perucca, Roberto Troppa**

Danzatori

Luca Alberti, Giuseppe Cannizzo, Katuscia Cauzzi, Pierpaolo Corda, Roberto Crobu, Barbara Innocenti, Elvis Leksani, Debora Marcis, Nicola Marrapodi, Federica Mascia, Ivan Montis, Carlotta Plebs, Erika Rombaldoni, Simona Tosco

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Gli Uccelli (Die Vögel)

opera lirico-fantastica in un prologo e due atti dalla omonima commedia di Aristofane
musica e libretto Walter Braunfels

27, 29, 30 aprile, 2, 4, 5, 6 maggio

maestro concertatore e direttore Roberto Abbado
regia Giancarlo Cobelli
scene e costumi Maurizio Balò

L'opera

Spetta all'opera rara, come tradizione, l'inaugurazione del 27 aprile, con un titolo sinora mai rappresentato in Italia. È "Gli Uccelli" (Die Vögel) , opera lirico-fantastica in due atti firmata nel 1920 dal compositore tedesco Walter Braunfels riprendendo la commedia greca di Aristofane. Lavoro di bella intelligenza creativa, osteggiato dal regime nazista, "Gli Uccelli", di cui Braunfels firmò anche il libretto, resterà in scena a Cagliari sino al 6 maggio, ed è l'appuntamento più atteso sul calendario della settima edizione del Festival di Sant'Efisio. Si tratta naturalmente di una nuova produzione e un nuovo allestimento al Teatro Lirico di Cagliari, che sarà presentato nella versione in lingua originale, con sopratitoli in italiano. Sul podio, a dirigere Orchestra e Coro del Teatro Lirico, ci sarà Roberto Abbado. La regia è affidata a Giancarlo Cobelli, e Maurizio Balò firma scene e costumi. Straordinario il cast di canto, con interpreti di levatura internazionale, specialisti in questo genere di repertorio.

"Gli Uccelli" (Die Vögel), è uno dei titoli più noti della commedia antica della letteratura greca, che ebbe in Aristofane il più grande e riconosciuto rappresentante. E che oltre due millenni dopo, il compositore e pianista tedesco Walter Braunfels volle mettere in musica ritrovandone lo spirito arguto, gli spunti salaci, l'energia ritmica che il poeta greco racchiuse nella carica espressiva di una metrica complessa quanto intrigante. Ma non erano gli anni giusti. Braunfels, che lavorò sul testo di Aristofane, presentò la sua versione di "Gli Uccelli" a Monaco di Baviera nel 1920. Il debutto fu un successo, ma la Germania camminava verso gli anni bui del regime nazista, che non accettava né le sferzate di Aristofane né l'impegno di Walter Braunfels, per giunta gradito al pubblico. Fu così che l'opera ebbe destino sfortunato, andando via via a scomparire dai cartelloni di stagione. La cifra compositiva di Walter Braunfels dà al lavoro un'impronta metrica e musicale raffinata, impostata sulla leggerezza ma capace di bella intensità drammatica.

L'autore

Walter Braunfels nacque a Francoforte sul Meno nel 1882, e morì a Colonia nel 1954. Studiò a Francoforte, a Vienna e a Monaco, dove rimase fino al 1925. Da allora e sino al 1933 diresse la Musikhochschule di Colonia, dove ritornò nel 1945, dopo un lungo ritiro per eludere la persecuzione nazista. Compose 12 opere, musica sacra e sinfonica e da camera. Gli Uccelli, Die Vögel, è considerata la sua opera più importante.

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

La trama

Prologo

Il sipario appena scostato rivela la presenza dell'Usignolo che, dal ramo di un folto albero, guarda con apparente sorpresa gli spettatori. Dopo averli salutati leziosamente, spiega che quello che vedono è il regno degli uccelli, dove si vive spensierati e felici e si ama con tenerezza e fedeltà: se seguiranno il loro canto, dolce e insieme colmo di desiderio e malinconia, potranno dimenticare tutte le preoccupazioni terrene.

Atto I

Intorno a mezzogiorno, Sperabene e Fidoamico si arrampicano su una montagna, portando ciascuno sulle spalle un sacco pieno di arnesi da cucina. Sperabene regge sul pugno un gracchio, Fidoamico, invece, una cornacchia. Gli amici, esausti, si lamentano perché gli uccelli li hanno costretti a vagare senza meta, invece di condurli da Upupa, il Re degli Uccelli. Entrambi vogliono abbandonare il mondo degli uomini: Fidoamico, l'artista, è deluso dalla degenerazione dell'arte sulla terra; Sperabene, stanco delle ragazze fredde e ostili, è alla ricerca di un amore tenero e fedele.

Attrita dalle loro voci, compare all'improvviso Scricciolo. Dopo qualche istante di reciproco spavento, i due uomini incominciano a scherzare con lui, che si presenta come la servetta di Upupa. Sperabene e Fidoamico lo pregano di chiamare il suo signore e Scricciolo, seppure esitante, acconsente. Risvegliato dal suo riposo pomeridiano, appare il Re Upupa, scarmigliato nel suo manto invernale. Racconta ai forestieri che un tempo lui stesso era stato un uomo e, saputo che i due provengono dalla grande città, prova compassione per loro. Sperabene e Fidoamico gli chiedono di poter restare in quel regno dominato da suoni così soavi, ma Upupa risponde sconsolato che gli uccelli non hanno un territorio tutto per loro.

Sperabene allora propone al Re un piano: costruire sulle nuvole una città circondata da enormi mura, che separi la terra dal cielo. In questo modo il fumo dei sacrifici offerti dagli uomini non potrà più salire agli dèi, che perderanno la loro sicurezza e invocheranno pietà. Gli uccelli diverranno così i signori, e gli dei i loro sudditi. Upupa, entusiasta, chiede all'Usignolo di convocare tutti gli alati. Accorsi prontamente al richiamo, gli uccelli si mostrano diffidenti e ostili nei confronti dei due amici, ma alla fine Fidoamico riesce a rabbonirli, ricordando la nobiltà della loro stirpe antichissima, un tempo riverita dagli uomini più degli dei. Lusingati dalle sue parole e dall'idea di ritornare allo splendore perduto, gli uccelli decidono di costruire la città sulle nuvole e, in segno di riconoscenza verso Fidoamico, lo decorano secondo la loro usanza con un buffo addobbo di piume. Sperabene osserva divertito.

Atto II

In un boschetto illuminato dal chiaro di luna, Sperabene è assopito sull'erba. L'Usignolo canta un motivo suadente che evoca in lui cose lontane e ignote e gli infonde una gran pace. Ammalato, l'uomo chiama l'Usignolo accanto a sé e lo stringe teneramente tra le braccia. Vorrebbe diventare come lui, gli dice, per poter comprendere l'universo con i suoi sensi. L'Usignolo lo bacia sulla fronte e a un tratto il paesaggio appare trasfigurato, l'aria si

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

riempie di lucciole e falene e i fiori parlano, spandendo il loro profumi inebrianti. Sperabene è preda di una vertigine e cade a terra svenuto.

Le prime luci dell'aurora svelano la costruzione sulle nuvole. Guidato da Upupa e da Fidoamico, il coro degli uccelli inneggia alla nuova città. Un corteo nuziale festeggia il matrimonio del Piccione e della Colomba, la prima coppia di abitanti.

All'improvviso irrompe sulla scena un essere gigantesco, avvolto in un mantello. Dice di venire da molto lontano e racconta che un tempo era amico degli uomini, ma che più di tutto aveva sempre amato gli uccellini, il più bel dono degli dèi. Upupa gli fa notare che deve pagare il dazio per essere entrato nel regno degli alati, dominatori degli uomini e non più schiavi di Zeus. Il forestiero li apostrofa minaccioso e, dopo averli ammoniti a ben riflettere sulle conseguenze del loro atto blasfemo, rivela di essere Prometeo, il creatore di una razza altera e coraggiosa che, come lui, aveva in disprezzo gli dèi. L'oltraggio compiuto lo aveva condannato a una dura punizione: incatenato a uno scoglio, era stato costretto a fissare Zeus, possente nel suo trono d'oro. Ricordando la pena tremenda ora esorta uomini e uccelli a rinunciare al folle progetto e a cercare il perdono di Zeus.

Mentre gli uccelli ribadiscono in coro i loro propositi di guerra, arriva all'improvviso l'Aquila che annuncia di aver visto in cielo l'occhio di Zeus. Tutto intorno si scatena una spaventosa tempesta: tra i lampi la voce di Zeus chiama a raccolta i venti; una nuvola che ha la forma di una mano gigantesca agguanta il nido e un fulmine lo incendia, mentre inizia a diluviare.

Non appena il cielo si rischiarà, gli uccelli fanno capolino. Sconvolti dallo spettacolo della natura a cui hanno appena assistito, cantano la potenza di Zeus; Sperabene si unisce a loro. Anche Fidoamico sbuca dalla piccola caverna in cui si era rifugiato; dandosi dello stupido per essersi imbarcato in quell'avventura, rimpiange la sua casa e non vede l'ora di farvi ritorno. Sperabene accetta di seguirlo: trattenendo a stento i singhiozzi ritorna fra gli uomini, conservando però nel cuore la meravigliosa esperienza vissuta.

(a cura di **Maria Carmela Porcu**)

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Stagione lirica e di balletto 2007

27, 29, 30 aprile, 2, 4, 5, 6 maggio

Gli Uccelli (Die Vögel)

musica e libretto Walter Braunfels

28, 30, 31 maggio, 1, 3, 5, 6 giugno

Un ballo in maschera

libretto Antonio Somma

musica Giuseppe Verdi

29 giugno, 1, 3, 4, 6, 7, 8 luglio

Manon Lescaut

libretto Domenico Oliva, Giulio Ricordi, Luigi Illica, Marco Praga e Giuseppe Giacosa, da
"Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut" di Antoine-François Prévost

musica Giacomo Puccini

18, 19, 20, 21, 23, 24, 25 luglio

Il lago dei Cigni

libretto Vladimir Beghiscev e Vasily Geltzer

musica Petr Il'ič Čajkovskij

12,14,16,17,19, 20, 21 ottobre

Il ratto dal serraglio (Die Entführung aus dem Serail)

singspiel tedesco in tre atti di Christoph Bretzner rielaborato da Johann Gottlieb Stephanie
il giovane

musica Wolfgang Amadeus Mozart

6, 7, 8, 9,11, 12 novembre

Cendrillon

musica Sergej Prokofiev e brani musicali aggiunti di Jean Schwartz

20, 21, 22, 23, 27, 28, 30 dicembre

Orfeo all'inferno

libretto Hector-Jonathan Crémieux e Ludovic Halévy

musica Jacques Offenbach

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Conferenze di presentazione

Foyer di platea

lunedì 23 aprile, ore 17
VII Festival di Sant'Efisio
Quirino Principe presenta "Gli Uccelli" di Walter Braunfels

venerdì 25 maggio, ore 17
Marco Beghelli presenta "Un Ballo in maschera" di Giuseppe Verdi

lunedì 25 giugno, ore 19
Michelangelo Zurletti presenta "Manon Lescaut" di Giacomo Puccini

lunedì 16 luglio, ore 19
Mario Pasi presenta "Il lago dei Cigni" – Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San
Pietroburgo

martedì 9 ottobre, ore 17
Enzo Restagno presenta "Il Ratto dal serraglio" di Wolfgang Amadeus Mozart

venerdì 2 novembre, ore 17
Marinella Guatterini presenta "Cendrillon" – Maguy Marin - Ballet de l'Opera National de
Lyon

lunedì 17 dicembre, ore 17
Paolo Terni presenta "Orfeo all'inferno" di Jacques Offenbach

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Vendita abbonamenti: dal primo febbraio al 7 maggio

I prezzi

Abbonamenti:

Prezzi turni A- B- C- D- E

platea € 215 (settore giallo), € 185 (settore rosso), € 150 (settore blu); I loggia € 160 (settore giallo), € 130 (settore rosso), € 105 (settore blu); II loggia € 90 (settore giallo), € 70 (settore rosso), € 50 (settore blu).

Abbonamenti:

Prezzi turni F-G

platea € 165 (settore giallo), € 145 (settore rosso), € 110 (settore blu); I loggia € 130 (settore giallo), € 105 (settore rosso), € 80 (settore blu); II loggia € 85 (settore giallo), € 60 (settore rosso), € 35 (settore blu).

I biglietti per ogni singolo spettacolo saranno in vendita dal 4 aprile.

Prezzi turni A- B- C- D- E

platea € 70 (settore giallo), € 55 (settore rosso), € 40 (settore blu); I loggia € 50 (settore giallo), € 40 (settore rosso), € 35 (settore blu); II loggia € 30 (settore giallo), € 20 (settore rosso), € 15 (settore blu).

Prezzi turni F-G

platea € 45 (settore giallo), € 35 (settore rosso), € 25 (settore blu); I loggia € 30 (settore giallo), € 25 (settore rosso), € 20 (settore blu); II loggia € 20 (settore giallo), € 15 (settore rosso), € 10 (settore blu).

Info per il pubblico:

tel. 070 4082230 – 070 4082249, fax 070 4082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it; www.teatroliricodicagliari.it. La Biglietteria del Teatro Lirico è aperta dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 20, il sabato dalle 8 alle 14 e un'ora prima dello spettacolo.

Info per la stampa:

Teatro Lirico di Cagliari

Daniela Sari

Comunicazione e Relazioni Esterne

tel. 070.4082.269 - 335.7880.556

www.teatroliricodicagliari.it

stampa@teatroliricodicagliari.it